

Mod. A1 PGZ

Codice modello 000000

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice[1]		
titolo	Piano Giovani 2019	
per l'anno/per gli anni [2]	2019-2020	
del PGZ di	Valle di Cembra	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Patrizia	
Cognome	Filippi	
Recapito telefonico	0461 680032	
Recapito e-mail/PEC	filippi_patrizia@yahoo.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Giampaolo	
Cognome	Bon	
Recapito telefonico	0461 680032	
Recapito e-mail/PEC	giampaolo.bon@comunita.valledicembra.tn.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Paolo	
Cognome	Trentini	
Recapito telefonico	320 9207801	
Recapito e-mail	paolotrentini@gmail.com	



5	Data di costituzione del Tavolo		
	27	06	2006

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Giovo	2	Cembra Lisignago
3	Altavalle	4	Sover
5	Segonzano	6	Lona Lases
7	Albiano	8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante[3]	Note[4]
1	Comune di Giovo	Marisa Biadene	
2	Comune di Cembra Lisignago	Laura Tabarelli	
3	Comune di Altavalle	Caterina Fassan	
4	Comune di Sover	Matteo Bazzanella	
5	Comune di Segonzano	Davide Benedetti	

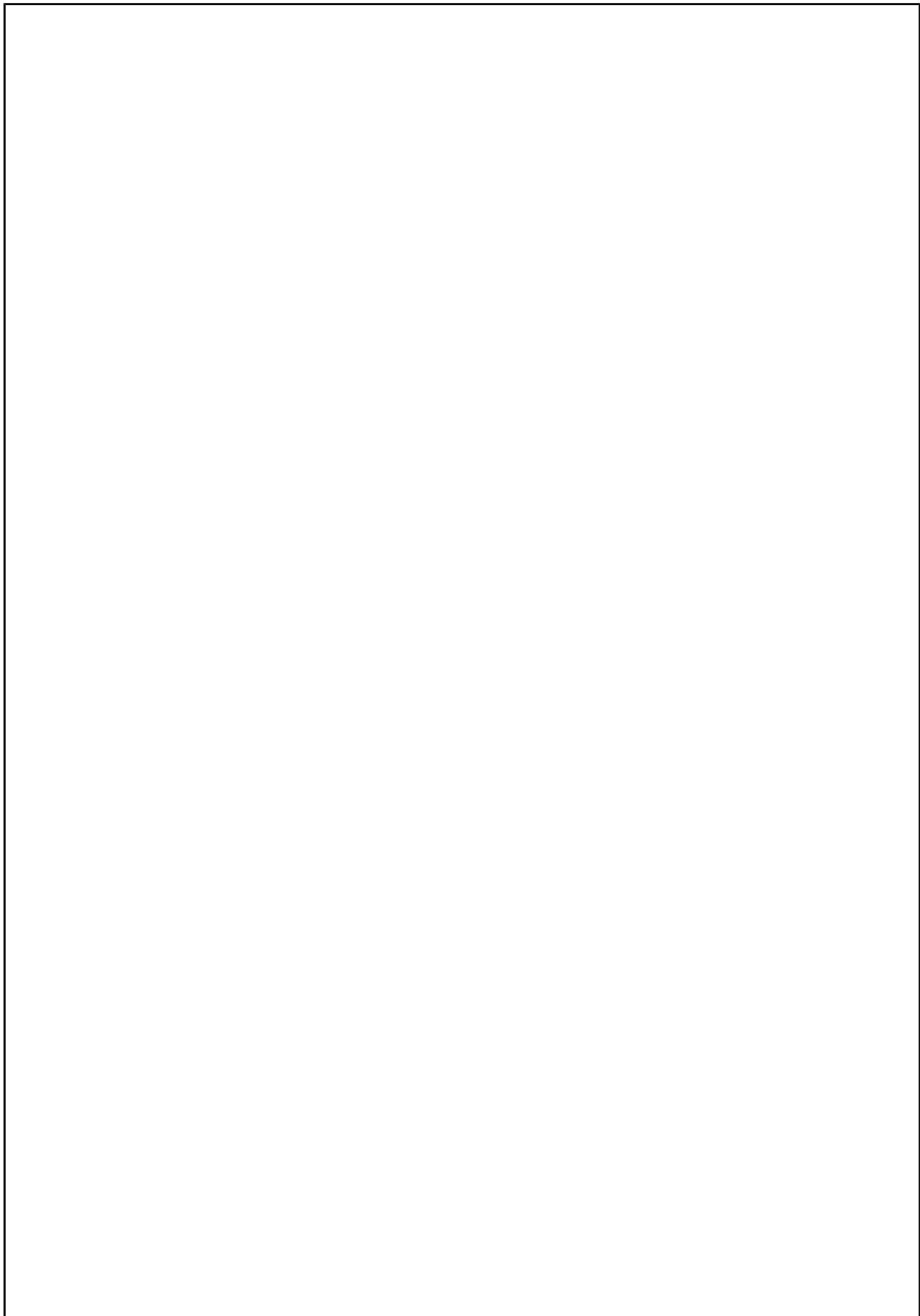


6	Comune di Lona Lases	Andrea Silvestri	Provvisorio, in fase di definizione
7	Comune di Albiano	Viviana Bertuzzi	
8	Istituto Comprensivo Cembra	Barbara Marchi	
9	Sorgente 90	Caterina de Giovanelli	
11	Rappresentante Volontariato	Roberto Brugnara	
12	Rappresentante Mondo Sportivo	Antonio Casagrande	
13	Rappresentante Teatro e Cultura	Giuliano Dalvit	
14	Rappresentante Bim	Armando Benedetti	
15	Rappresentante Distretto Famiglia	Mascia Baldessari	
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i> - <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i> - <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i> - <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i> - <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
<p>Nel corso degli anni si è spesso assistito a una scarsa partecipazione a progetti promossi dal Pgz o da associazioni nuove e non riconosciute dai giovani; viceversa, la partecipazione è risultata molto buona nei progetti proposti dai giovani e/o dalle associazioni radicate, o nel caso di proposte ritenute innovative e interessanti. Fortunatamente, negli ultimi quattro anni il trend appare in attivo: dal 2015, quando venne denunciata la mancanza assoluta di giovani propositivi, siamo arrivati alle sei proposte del 2017, tutte accettate.</p> <p>Uno dei fattori che ha limitato la presenza dei giovani è stato l'utilizzo del PGZ come "bancomat", da parte di alcune associazioni. Una consuetudine radicata negli anni precedenti difficile da modificare, poiché implicava dire no ai progetti proposti da alcune realtà rilevanti per il territorio (associazioni, istituti scolastici). La complessità aumentava nel caso di associazioni con al vertice amministratori locali o persone vicine a loro: in questi casi era ancora più complesso dire di no. Questo stato di cose ha portato alla genesi progressiva di alcuni sodalizi e gruppi informali che, in passato, ha contribuito a far sì che i progetti venissero affidati sempre alle stesse associazioni.</p> <p>Negli ultimi anni, il nuovo RTO ha avviato un processo di costante rinnovamento: diversi progetti "storici" e ripetitivi sono stati cestinati; alcune associazioni sono state messe di fronte a un bivio (o cambiavano progetto o non avrebbero avuto accesso al contributo); nuovi gruppi associazioni, anche giovanili, si sono inseriti nel circuito del PGZ (Mind, Verla Iniziative, Comitato Mostra, Gruppo giovani Faver, Flic Flac per citarne alcune); nuove tipologie di progetto hanno ottenuto successo e riconoscimenti anche al di fuori della valle.</p> <p>Nel corso della primavera 2018, il confronto tra i diversi membri del Tavolo del Confronto e della Proposta, promosso dal RTO anche nell'ottica di allineare l'operatività del PGZ all'imminente riforma delle Politiche Giovanili, ha evidenziato due questioni significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>attenzione alla fascia 11-16 anni: educare al protagonismo sul proprio territorio, alla collaborazione con il tessuto associativo, al dialogo con le istituzioni locali. Questione ritenuta prioritaria poiché i percorsi di vita dei ragazzi dopo i 16 anni tendono ad estendersi (e spesso a radicarsi) fuori dai confini della valle.</i> - <i>Attenzione necessaria per far sì che i ragazzi possano coltivare radici e ali (divenire, a un tempo, cittadini della val di Cembra e cittadini del mondo)</i> - <i>sostegno all'associazionismo giovanile anche attraverso il recupero delle associazioni della sinistra Avisio: vi sono alcune associazioni e gruppi gestiti da giovani particolarmente attivi; alcuni di loro (es. pro loco Cembra) hanno recentemente compiuto al loro interno un passaggio di testimone generazionale. Per questo motivo vanno incoraggiati, sostenuti e valorizzati come interlocutori cruciali delle politiche giovanili della valle.</i> <p>Su queste basi, nel corso dell'estate, il RTO, su indicazione del tavolo, ha operato una ricognizione sociale sul territorio, incontrando personalmente i referenti delle circa 20 associazioni - alcune già attive sul piano - ritenute dal Tavolo maggiormente significative tra i giovani. Lo scopo degli incontri era cercare di capire, attraverso un'intervista specifica, le loro intenzioni, desideri, istanze, nonché la loro visione del piano giovani. Nella maggior parte degli intervistati non è emersa una vera e propria visione; piuttosto, un certo pragmatismo e una chiara volontà di fare. Il difetto che tutti hanno riscontrato rispetto all'esperienza</p>	





Assi prioritari	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
<p>1. Sostegno e incoraggiamento ai giovani (idee quasi mai concretizzate): attraverso un percorso studiato anche on line che spieghi a giovani e associazioni che vogliono progettare a chi rivolgersi e l'iter burocratico da seguire (fatture, tasse, permessi...); l'aggancio di associazioni ad altre più esperte in modo che possano imparare le procedure e replicarle in futuro; l'organizzazione di un evento parasportivo come primo banco di prova per poi passare a organizzazioni più complesse.</p> <p>2. Il viaggio come accrescimento personale: l'esperienza diretta è il metodo migliore di apprendimento in qualsiasi campo e la partecipazione entusiasta agli ultimi due progetti ne è la prova. Il viaggio può servire ad affrontare tematiche importanti per i giovani (turismo sostenibile, salvaguardia dell'ambiente, conoscenza di realtà simili, associazioni studentesche all'estero, nuove opportunità lavorative) e può essere importante per il futuro se gli stessi ragazzi ispirano gli altri (per esempio raccontando la loro esperienza scolastica all'estero nelle scuole medie).</p> <p>3. Promozione imprenditoria giovanile: la ricerca del lavoro è una delle costanti della Valle. Il piano può contribuire a dare risposte alla mancanza di luoghi fisici dove poter avviare un'impresa (coworking), e corsi di introduzione all'imprenditoria e individuare gli elementi distintivi della valle per condividerli con i ragazzi interessati ad avviare un'attività di tipo imprenditoriale.</p> <p>4. Rapporti generazionali nelle associazioni (mancato ricambio generazionale): agevolare i giovani negli aspetti decisionali, una proposta potrebbe essere quella di accettare progetti da associazioni solo se hanno un certo numero di under 29 nel direttivo, oltre a stimolare il più possibile progetti sovracomunali per una maggiore collaborazione tra giovani e associazioni.</p> <p>5. Combattere lo sradicamento giovanile e coinvolgere la fascia 11-16: la cultura e l'informazione giocano un ruolo importante, e in tal senso la collaborazione con associazioni sportive e con le scuole per individuare interessi e linguaggi ed esporre testimonianze di ragazzi circa le opportunità e i successi possibili, anche vivendo in valle.</p>	



Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
<p>I biennio 2019 e 2020 si può definire la continuazione di quanto progettato, abbozzato, iniziato negli ultimi anni ma aggiungendo comunque qualcosa nello spirito di innovazione che contraddistingue questo tavolo rimarcato lo scorso anno col titolo "Nuove Tradizioni". Le finalità generali del biennio sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un aumento consistente della presenza delle associazioni giovanili tra i progettisti, dopo la quasi nulla presenza negli anni scorsi, con particolare attenzione all'ingresso nella rete di riferimento del PGZ delle associazioni della sinistra Avisio, che mai hanno progettato sinora. Le azioni progettuali proposte da tali realtà saranno facilitate dal PGZ anche attraverso lo stimolo alla collaborazione tra loro (saranno incentivati, ad esempio, i progetti organizzati da due o più associazioni), nell'ottica sia di rinsaldare i legami fiduciari, sia di supportare proposte progettuali di qualità. - per quanto ragazzi tra gli 11-14 anni e i numerosi giovani in cerca di opportunità al di fuori della valle, l'imperativo è quello di "far innamorare i ragazzi del piano e della propria valle". Per quanto riguarda i più giovani, attraverso una maggiore promozione del piano e degli esempi positivi di ragazzi che si sono laureati, hanno fatto esperienze all'estero e hanno trovato o "inventato" un nuovo lavoro in valle, e per i più cresciuti delle esperienze nuove in posti dove possano "rubare" i segreti e le buone pratiche per replicarle in un secondo tempo in valle. - l'aumento della qualità del PGZ nel suo complesso attraverso la capitalizzazione sistematica delle iniziative proposte. L'aumento della partecipazione anche attiva dei ragazzi, da questo punto di vista, potrà contribuire a sviluppare nuove idee all'interno del piano, migliorando anche il lavoro delle associazioni. Accanto alla relazione generativa con i progettisti, inoltre, proseguirà la mappatura, sempre più precisa, delle istanze provenienti dai portatori di interesse sul territorio, al fine di tradurre in orientamenti e azioni concrete quanto emerge dalla valutazione dei progetti in corso, dei progetti attuati e delle idee provenienti dalle associazioni e dai giovani. <p>Alla luce di quanto detto sopra gli obiettivi relativi al 2019 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere un progetto a partire dalla formazione, per la costituzione futura di un hub per under 30 in valle - avere un progetto sovracomunale con promozione di un evento (possibilmente parasportivo) - dare continuità ai due progetti in essere 	



Risultati Attesi	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
<p>2019-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento dei progetti sostenuti dal pgz provenienti da associazioni giovanili del territorio; - un numero maggiore di partecipanti complessivi al piano giovani attraverso progetti più sentiti da loro; - almeno un progetto che preveda la collaborazione attiva tra due associazioni della valle (meglio se nelle sponde opposte dell'Avisio); - progetti che possano stimolare l'imprenditoria giovanile (attraverso uso nuove tecnologie); - fascia 11-14 un momento di aggregazione (un progetto "specifico con formazione dei ragazzi sulla conoscenza del piano giovani e opportunità di crescita attraverso il piano) proposto delle associazioni (giovanili e NON dalle amministrazioni o enti pubblici) per questa fascia. 	





9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> <ul style="list-style-type: none"> - per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); - per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
<p>Strategie d'azione con gli attori significativi nel biennio 2019-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunioni informali con progettisti e giovani sia durante i progetti che nel corso dell'anno - organizzazione di serate ed eventi partecipativi periodici con giovani, associazioni e interessati in valle per stimolare la progettazione, la partecipazione e il coinvolgimento. - creazione di un tavolo di coordinamento dei gruppi giovanili - creazione e promozione di una pagina all'interno del sito del piano giovani dedicata alle "istruzioni" per organizzare e gestire un evento o creare un'associazione - organizzazione di incontri all'interno delle scuole medie dove alcuni giovani attivi sul territorio possano raccontare la propria esperienza ai ragazzi più piccoli, nell'intenzione di ispirarli a fare grandi cose anche in valle. 	



Azioni di promozione e comunicazione [6]

In questo primo anno di transizione, per dare ai progettisti la maggior possibilità di informazione sarà attiva una precall e lo sportello informativo tenuto dal Rto una volta in settimana, indicativamente fino a metà febbraio, quindi sarà aperta la call ufficiale di selezione indicativamente fino a metà marzo. Dopodiché si procederà alla selezione del Gruppo Strategico e del Tavolo del confronto e della proposta. Il tavolo si riserva di valutare le tempistiche con precisione.

Comunicazione e promozione:

- Comunicazione ancora maggiore sul sito internet e sui social
- Comunicazione nelle scuole medie della valle delle azioni promosse annualmente dal piano giovani.
- due componenti del tavolo sono a disposizione per organizzare le serate pubbliche e aiuteranno fattivamente il rto nella promozione e diffusione delle attività del piano giovani.



10	Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti	<p><i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i></p>	
<p>Per essere ammissibili i progetti devono ricadere secondo criteri già individuati dalla Provincia. In più ogni progetto dovrà essere coerente con gli assi prioritari, obiettivi, risultati descritti in precedenza.</p> <p>Esistono già dei criteri di approvazione dei progetti e sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protagonismo giovanile (0-4 punti) 2. Coerenza con gli obiettivi stabiliti (0-4) 3. Sovracomunalità, collaborazioni con altre associazioni (0-5) 4. Qualità, originalità e innovazione, rilevanza sociale (0-5) 5. Numero giovani coinvolti (0-3) 6. Aspetto economico –sponsor privati – autofinanziamento –rapporto spese benefici (0-4) 7. Ricaduta e visibilità sul territorio (0-3) 8. Continuità nel tempo, prospettive di crescita per il futuro (0-2) <p>Per garantire una certa qualità il progetto deve raggiungere il punteggio di 21 punti pena l'esclusione. Il tavolo si riserva di modificare e aggiornare la tabella dei punteggi secondo le esigenze.</p> <p>Considerati i buoni esiti ottenuti, è previsto il sostegno nel 2019 anche dei due progetti pluriennali già approvati nel POG 2018.</p>		



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7]

Rispetto:

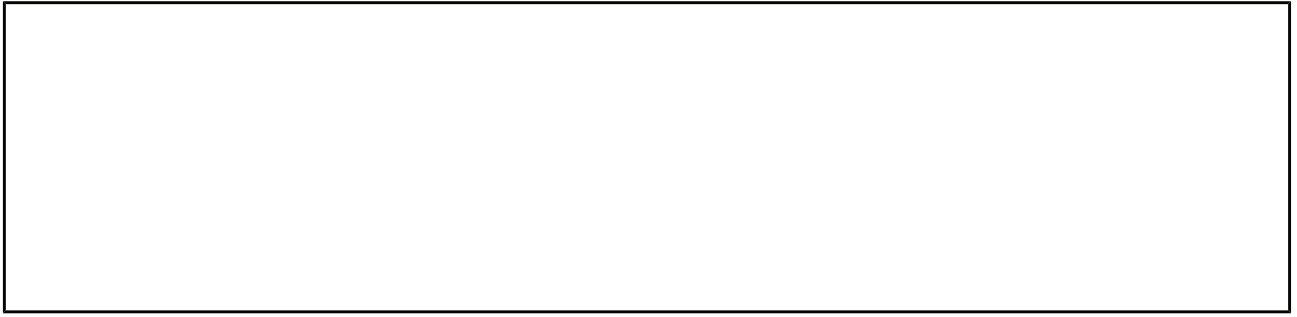
- *alla realizzazione dei progetti;*
- *agli esiti dei progetti;*
- *agli obiettivi del Piano.*

Il RTO - affiancato, laddove possibile, da altri membri del tavolo - si occuperà di monitorare costantemente l'effettiva realizzazione e gli esiti dei progetti.

In particolare, i referenti politici dei comuni, di massima, presenzieranno alle serate pubbliche o agli appuntamenti messi in calendario nell'ambito della realizzazione dei progetti sostenuti dal PSG.

Punti cardine per monitorare e valutare gli esiti dei progetti e il perseguimento degli obiettivi del PSG saranno due incontri ad hoc del Tavolo, uno a maggio e uno a settembre: il primo servirà per fare il punto sui progetti in partenza, raccogliere i primi elementi emersi e stabilire il lavoro estivo come fatto nel 2018, il secondo per monitorare l'avanzamento dei progetti, rielaborare i feedback derivanti dal lavoro estivo, stabilire se gli obiettivi sono stati raggiunti e le metodologie per eventualmente correggere il raggio d'azione.





11 Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	<p>L'aggiornamento del PSG per il 2020 verrà curato a partire da elementi conoscitivi raccolti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di riunioni informali tra RTO e progettisti; - la partecipazione del RTO e dei membri del Tavolo alle iniziative promosse dai progetti finanziati; - gli incontri di monitoraggio sul territorio con la rete di portatori di interesse del PSG; - il confronto all'interno delle riunioni periodiche del Tavolo, con particolare riferimento agli incontri di valutazione ad hoc previsti nei mesi di maggio e settembre sarà motivo di ulteriore completamento e aggiornamento del PSG



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8]</p>	<p>i stimano almeno 7 incontri del Tavolo: due incontri per la promulgazione del primo bando e l'esame dei progetti pervenuti e ammessi a valutazione; due incontri per la promulgazione del secondo bando e l'esame dei progetti pervenuti e ammessi a valutazione; due incontri di valutazione intermedia (maggio e settembre); un incontro per l'approvazione dell'aggiornamento del PSG.</p> <p>Il Gruppo strategico si occuperà di definire tutti i materiali di lavoro necessari di volta in volta a istruire le decisioni del tavolo, comunicandoli con congruo anticipo rispetto agli incontri calendarizzati. I componenti del tavolo saranno presenti nelle serate di svolgimento dei progetti nei comuni di appartenenza</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)</p>	<p>Per quanto riguarda il fabbisogno formativo sul territorio, il RTO indagherà di persona tra i portatori di interesse circa le mancanze e le necessità di formazione all'interno del piano, sfruttando in tal senso le azioni di monitoraggio con i portatori di interesse (interviste; incontri pubblici di dialogo e confronto partecipato).</p> <p>Per quanto concerne il fabbisogno del tavolo, gli incontri di valutazione di maggio e settembre saranno determinanti per capire dove il tavolo è carente e quali progettualità mettere in atto per migliorare ulteriormente il proprio lavoro.</p>



Connessione con altri PGZ o PGA	Al momento non ci sono particolari connessioni con gli altri piani se non il continuo confronto con gli altri rto dei pgz provinciali nel corso delle giornate di formazione previste.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste)	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2



12	Investimento Economico	
Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno	2019	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	13447,85
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	5000
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	8522,69
	Totale investimento dal territorio del PGZ	26970,54
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	79 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	3,5 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	17,5 %

Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno <input type="text"/>	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	<input type="text"/>
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	<input type="text"/>
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	<input type="text"/>
	Totale investimento dal territorio del PGZ	<input type="text"/>
Ripartizione del budget		%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	<input type="text"/>	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	<input type="text"/>	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	<input type="text"/>	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

